



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## **VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA**

*Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza.*

## **I COMMISSIONE CONSILIARE**

### **POLITICHE DELLA QUALITÀ DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ**

*Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa*

## **VI COMMISSIONE CONSILIARE**

### **POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA**

*Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile*

Seduta del 30 aprile 2021

Verbale n. 11 della VIII Commissione

Verbale n. 12 della I Commissione

Verbale n. 13 della VI Commissione

L'anno 2021, il giorno 30 del mese di aprile alle ore 17:00, regolarmente convocate con lettera d'invito dei Presidenti, si sono riunite in seduta congiunta, in modalità videoconferenza, le Commissioni consiliari VIII, I e VI. La seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
CUSUMANO Giacomo	Presidente VIII	P	PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P
TARZIA Luigi	Presidente I	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
BARZON Anna	Presidente VI	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente VIII	A	COLONNELLO Margherita	Componente VIII	A
MONETA Roberto Carlo	V.Presidente	P	SACERDOTI Paolo Roberto	Componente I	P
SANGATI Marco	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente I	P
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	TISO Nereo	Componente I	P
SODERO Vera	V. Presidente	P	PILLITTERI Simone	Componente I	P
MARINELLO Roberto	V. Presidente	P	LUCIANI Alain	Componente I	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	MOSCO Eleonora	Componente VIII e I	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	FERRO Stefano	Componente VI	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente VI	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	MOSCHETTI Stefania	Componente VI	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	LONARDI UBALDO	Componente VI	P

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Sindaco Sergio Giordani;
- l'Assessora con delega al Sociale, Integrazione e Inclusione Sociale, Partecipazione, Politiche di Genere e Pari Opportunità Marta Nalin;
- l'Assessore con delega alla Legalità Diego Bonavina;
- il Segretario/Direttore Generale Dott. Giovanni Zampieri;
- il Capo Settore Servizi Sociali Dott.ssa Sara Bertoldo.

Sono, altresì, presenti gli uditori Lucia Polese e Andrea Rossi della I Commissione, l'uditore della VIII Commissione Michele Russi e il Presidente della Consulta 2Nord Elvira Andreella,

Sono presenti, inoltre, il Componente della Consulta 2Nord Alberto Vitale e il Portavoce del Comitato San Gregorio Barbarigo Fabio Gentilin e alcuni giornalisti.

Segretari presenti: Grazia D'Agostino e Bianca Ceresa;

Segretaria verbalizzante: Grazia D'Agostino

Alle ore 17:05 il Presidente della VIII Commissione Giacomo Cusumano, il Presidente della I Commissione Luigi Tarzia e il Presidente della VI Commissione Anna Barzon constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Concessione degli spazi di via Duprè all'Associazione "Casa del Popolo Berta Cáceres APS";
2. *Varie ed eventuali.*

Presidenti VIII Commissione Cusumano	<p>Apri la seduta salutando i presenti, consiglieri e uditori, e ringraziando per la presenza il Sindaco Sergio Giordani, l'Assessora Marta Nalin, il Segretario Generale dott. Giovanni Zampieri e il Capo Settore Servizi Sociali Dott.ssa Sara Bertoldo.</p> <p>Procede con l'appello ricordando ai consiglieri che se hanno necessità della giustificazione lo facciano presente.</p> <p>Introduce l'ordine del giorno della seduta odierna: <i>"Concessione degli spazi di via Duprè all'Associazione "Casa del Popolo Berta Cáceres APS"</i>, richiamando anche gli articoli apparsi sulla stampa per conoscere le motivazioni dell'Amministrazione che hanno portato a questa scelta.</p> <p>Lascia la parola all'Assessora Nalin.</p>
Assessora Marta Nalin	<p>Premette che circa 2 anni fa è stato eseguito uno sgombero di uno spazio di proprietà dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale Ater in Via Callegari occupato da un gruppo di persone che ha chiamato lo spazio "Casetta Berta".</p> <p>Puntualizza che suddetto spazio, che è a tutt'oggi chiuso, è stato inserito in un progetto di ristrutturazione, presentato dal Comune di Padova all'interno del bando nazionale qualità per l'abitare, il "PINQuA" che se verrà finanziato sarà grazie alla collaborazione con Ater.</p> <p>A seguito dello sgombero, il Sindaco e il Vice Sindaco hanno dichiarato l'intenzione di offrire un'opportunità a questa realtà di operare con i presidi territoriali dei servizi sociali presenti nella zona nel rispetto delle regole.</p> <p>Afferma che l'associazione "Casa del Popolo Berta Cáceres APS" opera per favorire percorsi di inclusione, per ridurre i conflitti esistenti nell'area, per la prevenzione e la sicurezza di una zona difficile dove sussistono problemi di isolamento delle persone anziane e problemi di piccola criminalità.</p> <p>Ripete che si è avviato, come Servizi Sociali, un percorso partecipativo che ruota attorno alla piastra sportiva dell'area di Via Duprè per un'occupazione positiva dell'area e nel frattempo l'associazione ha fatto richiesta al Comune di poter avere uno spazio.</p> <p>Fa presente che nell'atto costitutivo e nello Statuto dell'associazione, tra i vari impegni, ci sono: l'organizzazione e la realizzazione di attività a sostegno di singoli e gruppi sociali in difficoltà varie (linguistiche, economiche e sociali), la formazione extra scolastica in prevenzione della dispersione, la prevenzione alle povertà educative, al bullismo, promozione di attività ludico-culturali per tutte le età.</p> <p>Ribadisce che i Servizi Sociali hanno a disposizione alcuni spazi all'interno della città, per lo più occupati dai servizi sociali stessi o come Centri di servizio di Animazione Territoriale o come Centri delle Famiglie in un'ottica di sviluppo delle comunità e condivide l'intenzione di aprire più luoghi possibili ampliandone la fascia oraria coinvolgendo le associazioni del territorio.</p> <p>Vista l'intenzione espressa dal Sindaco e dal Vice Sindaco, vista la collaborazione esistente con l'associazione "Casa del Popolo Berta" e vista la richiesta dell'associazione di uno spazio, è stato deciso di sottoscrivere una Convenzione sperimentale finalizzata ad instaurare una coabitazione tra i Servizi Sociali e l'associazione stessa.</p> <p>Legge alcuni passaggi della Convenzione che precisano i rapporti tra l'associazione, i Servizi sociali e gli spazi:</p> <p><i>"Il Comune si impegna a mettere a disposizione dell'Associazione in via non esclusiva lo spazio a esclusione di una stanza che rimane a uso esclusivo del Settore Servizi Sociali.</i></p> <p><i>Si precisa che le attività gestite dal Settore Servizi Sociali all'interno dei medesimi ambienti mantengono la priorità rispetto all'utilizzo degli spazi concessi. L'utilizzo dei medesimi locali potrà essere concesso ad altri soggetti che operano nel territorio in accordo con i Servizi Sociali e l'Associazione "Casa del Popolo Berta Cáceres APS" previa verifica che le nuove attività non si sovrappongano a quelle già in essere".</i></p> <p>Aggiunge che all'associazione viene chiesta la programmazione delle attività con</p>

	<p>relativa relazione annuale e sottolinea la natura sperimentale di questo accordo e, se dovesse funzionare, potrà essere replicato in ulteriori territori con altre realtà interessate.</p> <p>Fa presente che il Settore Servizi Sociali non assegna sedi in concessione alle associazioni in quanto trattasi di prerogativa del Settore Patrimonio e Partecipazioni e che uno dei compiti dei Servizi Sociali è quello di creare, attraverso lo sviluppo di comunità, reti in tutto il territorio per sostenere specialmente le categorie più fragili al fine di contribuire al benessere della comunità.</p>
Pres. Cusumano	Chiede l'identificazione dell'uditore Fabio Gentilin presente alla videoconferenza.
Portavoce Comitato San G. Barbarigo Gentilin	Si presenta dichiarando di essere il Portavoce del Comitato San Gregorio Barbarigo che opera nell'omonimo rione nel quartiere 2 Nord all'Arcella, ringrazia e saluta i presenti.
Pres. Cusumano	Ringrazia e lascia la parola al Sindaco Giordani.
Sindaco Giordani	<p>Saluta i presenti e anticipa che per impegni istituzionali dovrà lasciare la seduta alle ore 17:50.</p> <p>Dichiara di ricordare bene lo sgombero dei locali dell'Ater e chiarisce la sua posizione ribadendo di essere contrario all'occupazione sia pubblica che privata. Ricorda che, tempo addietro, aveva incontrato i ragazzi di "Casetta Berta" ed era stato colpito dal lavoro interessante che facevano per gli abitanti del quartiere Arcella e per questo motivo hanno cercato, a seguito dello sgombero, di trovare delle possibili soluzioni.</p> <p>Puntualizza che il Comune di Padova riceve, da parte delle associazioni, molte richieste di utilizzo di immobili e crede che sia importante concedere un utilizzo non esclusivo dell'immobile bensì favorire, in termini sperimentali, delle coabitazioni all'interno dello stesso sottolineando che il volontariato è importante e ricordando che oggi ha passato il testimone al Sindaco di Berlino a chiusura dell'anno che ha visto Padova capitale europea del volontariato.</p> <p>Afferma che Padova è una città ricca di associazioni meritevoli e ritiene opportuno provare ad attuare questa sperimentazione, ripetendo a rotazione e non in maniera esclusiva, per dare la possibilità di utilizzare gli immobili a disposizione del Comune per far qualcosa di positivo per il Quartiere e conclude dicendo che si potrà rivedere questa assegnazione.</p>
Pres. Cusumano	Lascia la parola al Portavoce del Comitato San Gregorio Barbarigo Fabio Gentilin.
Portavoce Comitato San Gregorio Barbarigo Fabio Gentilin	<p>Ringrazia per la parola ed intende esprimere un malcontento comune in merito alla decisione del Comune di affidare all'associazione Casa del Popolo Berta Càceres APS ad uso non esclusivo, ma condiviso dell'immobile in via Duprè, 22, associazione che ha fatto molto discutere in città per l'occupazione di via Cardinal Callegari, associazione di cui non si trova traccia nel Registro delle Associazioni del Comune di Padova.</p> <p>Dichiara che trova strana anche la tempistica dei tre anni definita come forma sperimentale e il tutto deciso, tra l'altro, senza partecipazione territoriale, senza coinvolgere altre associazioni che lavorano nel quartiere da molti anni, quali l'associazione G.I.G, il Centro Età d'Oro, la biblioteca, l'associazione che gestisce il parco Morandi e gli altri Comitati di Quartieri. In riferimento all'associazione G.I.G. crede che la stessa abbia bisogno di ulteriori spazi, in particolare per i bambini.</p> <p>Fa presente che nel quartiere Arcella esistono molte associazioni che, per anzianità e per rispetto delle regole, hanno acquisito un diritto di precedenza ai fini dell'assegnazione di spazi comunali.</p> <p>Chiede all'Assessora Nalin e al Sindaco Giordani di rivedere la determina e di fare un percorso partecipato con il rione sostenendo, inoltre, che l'associazione Berta non ha mai lavorato nel rione, ma si è limitata a partecipare ad alcune feste, ad affiggere manifesti, in modo non autorizzato, e a partecipare ad un unico incontro con una rappresentanza di cinque persone effettivamente residenti nel rione.</p>
Pres. Cusumano	Desidera dei chiarimenti in merito alla natura del G.I.G.
Assessora Nalin	<p>Risponde che il G.I.G. (Generazioni in Gioco) è un servizio del Comune di Padova ed è un Centro di Animazione Territoriale e nel territorio del Comune di Padova ne sono presenti sei.</p> <p>Trattasi di servizi che il Settore Servizi Sociali concede in appalto, quindi attraverso una gara, a cooperative al fine di gestire i centri di animazione territoriale con attività diversificate per fasce di età per minori fino ai 18 anni e si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, sia in orario pomeridiano che preserale.</p>
Presidente Cusumano	Ringrazia l'Assessora Nalin per la spiegazione e cede la parola alla Consigliera Pellizzari.
Consigliera Pellizzari	Ritiene vergognoso e inaccettabile premiare l'associazione "Casa Berta" in quanto essa ha occupato abusivamente un edificio del Comune rispetto a molte altre associazioni che, invece, hanno sempre rispettato l'iter previsto dalla normativa per

	<p>l'assegnazione degli spazi comunali; in questo modo si premia l'illegalità al posto della legalità ed è un brutto esempio ricordando che Padova è stata Capitale europea per il Volontariato.</p> <p>Ritiene che bisogna dire la verità ai padovani, vale a dire che non è vero che gli spazi della Casetta Berta sono stati liberati per lasciarli lì, in quanto ricorda che esiste un progetto in possesso dell'Ater che prevede di dare quegli spazi ad associazioni legali come ad esempio l'Associazione di grandissimo bisogno quale la Down D.A.D.I.</p>
	Alle ore 17:35 entra l'Assessore Diego Bonavina.
Presidente Cusumano	Saluta l'Assessore Bonavina. Concede la parola alla consigliera Sodero.
Consigliera Sodero	<p>Desidera porre all'Assessora Nalin alcune domande per le quali gradirebbe avere puntuali risposte:</p> <p>prima domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quante associazioni iscritte nel "Registro comunale delle associazioni" hanno presentato richiesta di un locale comunale e quante tra queste svolgono le medesime attività dell'associazione "Casa del Popolo Berta Càceres APS" e soprattutto quante di queste sono in attesa di ricevere spazi comunali;</li> </ul> <p>seconda domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- se l'associazione in questione è iscritta nel Registro comunale delle associazioni o ad altro registro e, in caso affermativo, da quanto tempo; fa presente che chiede questa precisazione in quanto l'associazione in questione, all'interno della pagina Facebook, si presenta come un'organizzazione politica e non come associazione;</li> </ul> <p>terza domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le ragioni in merito alla gratuità dell'utilizzo degli spazi comunali che è stata assicurata contemporaneamente all'assegnazione del locale, quindi nel momento della pubblicazione della determina mentre, di norma, in base alle linee guida del Comune, si provvede a posteriori con una convenzione, laddove lo scomputo del canone viene calcolato solo una volta che sono state realizzate determinate attività stabilite nella convenzione stessa;</li> </ul> <p>quarta domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- premesso che l'associazione Casetta Berta non ha obbligo di rendicontare le attività svolte in quanto titolare di una concessione gratuita, che vengano esplicitate le ragioni per le quali il Comune nega ai cittadini di conoscere quali siano le attività svolte dall'associazione;</li> </ul> <p>ultima domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di fornire l'elenco delle attività svolte all'interno dello spazio comunale dell'associazione in esame.</li> </ul>
Pres. Cusumano	Cede la parola alla Consigliera Scarso.
Consigliera Scarso	<p>Fa presente che, nell'atto amministrativo adottato, mancano le motivazioni in merito alla scelta fatta dall'Amministrazione ricordando che negli ultimi mesi il Comune ha approvato un Regolamento per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici.</p> <p>Desidera conoscere le ragioni per le quali non è stato applicato il Regolamento suindicato e le motivazioni che hanno portato, ai fini della concessione dell'utilizzo degli spazi, all'adozione di una determina anziché di una delibera di Giunta.</p> <p>Ricorda che il Sindaco ha motivato la scelta della concessione di tale spazio sulla base della valenza degli interventi che questa associazione esercita sul territorio senza però essere stati esplicitati nell'atto amministrativo.</p> <p>Desidera conoscere gli interventi effettuati dall'associazione "Casa del Popolo Berta" e le modalità, le professionalità e le esperienze che mette in campo al fine di esercitare la propria attività su un raggio di obiettivi estremamente ampio. Ripete che la determina emanata sia poco supportata se si voleva dare risalto alla specificità di questa associazione dicendo che non si può dimenticare quanto successo in passato perché le norme devono essere rispettate anche dalle associazioni che operano nel volontariato.</p>
Pres. Cusumano	Lascia la parola alla Consigliera Cappellini.
Consigliera Cappellini	<p>Fa presente che, vista l'esistenza di associazioni sicuramente più meritevoli, ci si aspettava che l'Amministrazione aiutasse chi opera nel rispetto delle regole e non desse la precedenza a chi vive nell'illegalità, ricordando che nel Regolamento comunale per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici alle Associazioni l'art 7 lettera k) <i>Criteri generali per la concessione</i> regolamenta: "L'<i>Affidabilità soggettiva dell'Ente richiedente valutata sulla base delle precedenti condotte e attività</i>".</p> <p>Puntualizza che, in questo modo, si violano le norme scritte, ma si sta creando un precedente e che si lancia un messaggio spiacevole ai cittadini e squalificante come</p>

	Istituzione e chiede, pertanto, all'Amministrazione di rimediare.
Pres. Cusumano	Concede la parola al Sindaco Giordani.
Sindaco Giordani	Si congeda dai presenti per un impegno istituzionale precedentemente assunto e si impegna a riflettere in merito agli interventi finora ascoltati.
	Alle ore 17:47 esce il Sindaco Sergio Giordani.
Pres. Cusumano	Cede la parola al Consigliere Sangati.
Consigliere Sangati	Esprime la sua condivisione di affrontare questo argomento in commissione perché è importante che ci sia trasparenza. Dice che l'Assessora ha specificato la caratteristica della non esclusività dell'assegnazione degli spazi all'associazione. Desidera sottolineare l'aspetto che è emerso a seguito dello sgombero dell'occupazione abusiva, cioè la questione dell'utilizzo di un immobile di un ente pubblico, dell'Ater, che da anni non veniva utilizzato e proprio da chi ha utilizzato quegli spazi si è mosso qualcosa, e l'utilizzo di quell'immobile, anche se non legale si è rivelato positivo per il territorio e questo è stato riconosciuto da chi vive nel territorio.
Pres. Cusumano	Lascia la parola alla Consigliera Mosco.
Consigliera Mosco	Condivide le richieste già espresse dalla Consigliera Sodero e desidera delle risposte precise ribadendo che a chi commette un reato come una occupazione abusiva non può essere ridato uno spazio tanto quanto vale per l'assegnazione degli alloggi dicendo che se si fanno dei Regolamenti questi non devono essere disattesi. Afferma che il Sindaco, a suo parere, doveva revocare la determina, altrimenti passa un messaggio sbagliato soprattutto per la Padova che è stata Capitale europea del Volontariato, perché esistono molte associazioni iscritte all'Albo che hanno diritto ad aver assegnato uno spazio a titolo gratuito, magari per tre anni e che quelle irregolarità non le hanno mai compiute. Chiede che l'Amministrazione si schieri nettamente dalla parte della legalità e che venga rivisto l'atto.
Pres. Cusumano	Cede la parola al Consigliere Tiso.
Consigliere Tiso	Chiede all'Assessore Bonavina di intervenire nel dibattito per spiegare il significato del termine legalità. Afferma che se uno occupa uno spazio che non è suo, quando non viene autorizzato automaticamente commette una illegalità, per quanto possa svolgere attività positive. Dice che ha visto nel sito le proposte culturali dell'associazione in questione, ma si dichiara distante rispetto a queste ricordando che in zona San Gregorio vi sono altre realtà, altre associazioni che svolgono attività sociali dalla parte dei cittadini, si può operare anche assieme. Esprime qualche perplessità sull'assegnazione e crede che si possa fare un ragionamento ulteriore.
Pres. Cusumano	Concede la parola al Presidente della I Commissione Tarzia.
Presidente I Commissione Tarzia	Ritiene sia positivo la circostanza che il Sindaco ha detto che si sta lavorando per rivedere il provvedimento anche per i rilievi fatti da alcuni consiglieri, compreso lui stesso che aveva manifestato la sua contrarietà anche alla stampa. Parte dal concetto di temporaneità dell'atto, affermando che un provvedimento non può essere definito "temporaneo" quando la sua durata è di tre anni sottolineando che il termine di tre anni è un termine ordinario. Dice che ha anche parlato con i ragazzi di Casetta Berta e non mette in dubbio la loro attività che svolgono sul territorio e che si era discusso di una mozione sulla mappatura degli immobili pubblici e privati abbandonati in modo tale che, tramite le Consulte di Quartiere, si potesse dare dare la possibilità di utilizzare gli spazi alle associazioni che lo richiedano. Ritiene opportuno che venga rivisto il Regolamento in modo che si faccia trasparenza sui procedimenti di assegnazione degli spazi comunali evidenziando che sia importante garantire la dovuta trasparenza evitando questo tipo di percorso perché è passato il concetto che basta occupare per avere gli spazi, concetto inaccettabile. Puntualizza che l'associazione "Casetta Berta" non è iscritta né nel Registro delle Associazioni comunale né in quello Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale bensì la stessa ha un potere autonomo con una sede legale presso il centro sociale padovano spazi in Ponte San Leonardo. Afferma che chi non è iscritto nel Registro delle Associazioni non può avere uno spazio pubblico rilevando che chi è iscritto ha un proprio Statuto, un atto costitutivo dove sono indicate le proprie finalità. Conclude l'intervento invitando l'Assessora a rivedere la determina, dove il termine può essere ridotto, suggerendo l'indizione di un bando partecipato in modo che il

	<p>locale possa essere condiviso con altre associazioni che operano sul territorio e che non hanno ancora a disposizione spazi pubblici.</p>
<p>Presidente Cusumano</p>	<p>Condivide l'intervento del Presidente della I Commissione Tarzia ribadendo che ogni Associazione debba dimostrare in maniera trasparente i progetti, lo statuto e specialmente che il bilancio sia pubblico perché deve essere verificabile sia dal Comune che dai cittadini.</p> <p>Evidenzia che il principio di assegnazione di determinati fondi, di beni e di sedi debba essere legato strettamente alle attività che le associazioni svolgono.</p> <p>Lascia la parola al Consigliere Foresta.</p>
<p>Consigliere Foresta</p>	<p>Fa presente che l'iscrizione nel Registro delle Associazioni comunali è necessaria per ricevere contributi, per l'assegnazione delle sedi e per il rilascio di patrocini e questo è il principio fondante e che le associazioni sono tantissime e lavorano nel territorio.</p> <p>Ricorda che sono state istituite le Consulte di Quartiere che hanno un significato, quello di lavorare sul territorio.</p> <p>Ritiene che, nella misura in cui si lavora sul territorio, sia evidente che qualsiasi assegnazione che parte, debba partire da una Consulta di Quartiere che deve indicare l'associazione più adeguata in quanto sono le Consulte quelle che conoscono le problematiche e le associazioni del quartiere, chiaramente in connubio con l'iscrizione nel Registro delle Associazioni.</p> <p>Afferma che la determina di assegnazione avrebbe dovuto essere accompagnata da un atto di concessione o quanto meno richiamarlo.</p> <p>Riporta un episodio avvenuto qualche tempo fa riguardante lo sgombero del locale della vineria ubicata in Piazza Azzurri d'Italia nonostante offrisse un servizio sociale al quartiere da decine di anni, in quanto si era reso necessario ristrutturare gli ambienti del Comune.</p> <p>Successivamente è stato indetto un concorso di idee, in tale occasione si è parlato del CONI e il Comune chiedeva al Governo dei contributi sulle periferie; in questo nuovo progetto non rientrava il locale dove c'era la vineria, spazio che è ancora chiuso facendo presente che si voleva dare uno spazio all'associazione "Domna".</p> <p>Dichiara che quando si fanno i bandi pubblici si debbano fare bene e che si debbano seguire tutti i passaggi, non solo tra Assessori e dirigenti, chiedendo anche ai Quartieri di indicare a quali associazioni meritevoli concedere spazi del Comune, che abbiano il loro Statuto con indicate le loro attività, proprio perché deve essere tutto il Quartiere, non solo il Presidente, a determinare, appunto, chi andrà occupare uno spazio e cosa andrà a fare sottolineando l'importanza del metodo.</p> <p>Conclude ribadendo che molti spazi sono ancora chiusi e ritiene che l'Amministrazione debba vigilare, anche con i Quartieri, sulle assegnazioni e sul fatto che poi gli stessi siano vissuti e utilizzati.</p>
<p>Pres. Cusumano</p>	<p>Concede la parola al Consigliere Marinello.</p>
<p>Consigliere Marinello</p>	<p>Condivide la riflessione del Consigliere Sangati partendo dal fatto che ci sono molti immobili sfitti in città e ritiene che i giovani che hanno deciso di occupare un immobile abbandonato al disuso da tempo con l'intento di svolgere attività sociali non abbiano fatto assolutamente un'azione scandalosa.</p> <p>Fa presente che l'associazione "Casa del Popolo Berta Càceres APS" ha recuperato un luogo degradato, non per motivi personali ma per restituirlo a una parte della città progettando delle attività per la società.</p> <p>Dice che quello che lo lascia perplesso è che ultimamente alcune realtà sono state sgomberate, malgrado da tempo svolgessero attività utili per alcune fette della società e improvvisamente non possono più farlo.</p> <p>Pur prendendo atto che ogni Consigliere ha una visione della società differente, concorda sull'azione dell'Assessora Nalin di consentire a questa associazione la coabitazione con i Servizi Sociali, gli sembra una maniera intelligente di sperimentare l'utilizzo di spazi che altrimenti sarebbero sotto utilizzati sottolineando che il nucleo della discussione sia questo e che saranno poi i tecnici a definire quale sia la procedura di assegnazione.</p>
<p>Pres. Cusumano</p>	<p>Invita tutti i Consiglieri ad avere un atteggiamento consono all'importanza dell'argomento e al luogo istituzionale della seduta.</p> <p>Lascia la parola alla Consigliera Ruffini.</p>
<p>Consigliera Ruffini</p>	<p>Dice di non avere dubbi sulla procedura adottata ritenendola un'esperienza sperimentale, probabilmente una nuova forma di concessione magari traslata da altre esperienze, da altri territori, evidenziando che l'Assessora Nalin si è assunta la responsabilità, ma anche il Sindaco, ma anche tutta la Giunta, di questa scelta di assegnare uno spazio pubblico utilizzando questa nuova formula a questa associazione.</p> <p>Dichiara che se c'è un'associazione che viene ritenuta meritevole, come è successo</p>

	<p>per molte altre associazioni, perché non assegnare il posto in disuso con l'assumersi la responsabilità da parte dell'Amministrazione di assegnare lo spazio.</p> <p>Ricorda quanto successo e cioè che i giovani che avevano portato avanti una denuncia di uno spazio abbandonato da tempo infestato da topi e bisce, ed anche chi abitava lì aveva richiesto un intervento all'Ater che ne è il proprietario, hanno utilizzato questo strumento di "protesta sociale" occupandolo mettendoci dentro delle attività.</p> <p>Ritiene che ci si debba indignare di più quando il patrimonio pubblico venga lasciato inutilizzato per anni piuttosto che venga assegnato a chi ne ha diritto e bisogno.</p> <p>Afferma che è si è fatto bene a portare in commissione l'argomento di cui si sta discutendo per la possibilità ai consiglieri di fare domande nella sede deputata ed dove possano avere delle risposte.</p> <p>Esprime il suo disaccordo che siano le Consulte di Quartiere a decidere a chi assegnare gli spazi in quanto ad oggi, per come stanno le cose, è solo l'Amministrazione che può assumersi questa responsabilità.</p> <p>Chiede le ragioni per le quali non è stata adottata una delibera.</p>
	Alle ore 18:24 entra il Consigliere Luciani.
Pres. Cusumano	Passa la parola al Consigliere Ferro.
Consigliere Ferro	<p>Esprime perplessità di fronte alle posizioni di alcuni Consiglieri, anche della maggioranza, e più in generale riporta ciò che avviene nel mondo, in questo preciso momento storico, dove si stanno vivendo dei drammi a cui la società "legale" non è in grado di dare risposte.</p> <p>Rileva che ci si allarma per il gravissimo fatto di aver occupato una casa in stato di abbandono dopo avere evidenziato la mancanza di attenzione e di progettualità a chi la gestiva e non ci si allarma di fronte al fatto che si vive in una società, in uno Stato, in un Continente che pratica un'illegalità disastrosa, quella che porta alla morte di centinaia di persone perché c'è un obbligo morale e civile di difendere le persone che scappano dalla torture e ciò significa che non si ha la dimensione di quella che è la democrazia sostanziale. Ricorda che ci sono esempi di occupazioni da più di cinquant'anni da cui sono nate poi esperienze eccellenti.</p> <p>Ringrazia i giovani di "Casetta Berta" per l'azione che hanno intrapreso, un'attività benefica, certo con l'attenzione da parte dell'Amministrazione comunale.</p>
Pres. Cusumano	Cede la parola al Consigliere Bettella.
Consigliere Bettella	<p>Fa presente che in passato ha ricoperto la carica di Presidente di Consiglio di Quartiere e come tale aveva la disponibilità di assegnare spazi, anche importanti, alle associazioni che ne facevano richiesta proprio per le ricadute positive sul territorio, ribadendo, però, il concetto che gli ambienti devono essere chiesti e assegnati nel rispetto delle giuste procedure e ciò per garantire a tutti un bene comunale, che è di tutta la cittadinanza.</p> <p>Conclude ricordando che l'iscrizione all'Albo cittadino per l'assegnazione degli spazi è preferenziale, non è conditio sine qua non, non è tassativo, sempre nel rispetto delle regole, l'associazione richiedente deve avere uno Statuto e un programma.</p>
Presidente Cusumano	<p>Desidera sapere dal Portavoce Gentilin se la loro associazione utilizza la sede in Via Duprè, se è iscritta al Registro delle Associazioni e se, in caso non utilizzassero la sede di Via Duprè, la stessa cerca un'ulteriore sede.</p> <p>Lascia la parola all'Assessore Bonavina.</p>
Assessore Bonavina	<p>Specifica alcuni aspetti sul tema della legalità, in particolare la legalità nelle procedure: l'atto in questione è una determina dirigenziale e, per questo tipo di atto, l'iter è molto diverso rispetto ad una delibera di Giunta.</p> <p>Sono emersi una serie di elementi che in qualche modo vanno a minare la fondatezza di questo atto dirigenziale, ne ha preso coscienza da un discorso politico che è intervenuto subito dopo l'emissione della determina, dai giornali e ha chiesto delle spiegazioni.</p> <p>Crede che la grandezza di un'Amministrazione comunale sia non solo quella di decidere, ma anche quella di ascoltare e, nel momento in cui abbiamo evidenziato delle criticità a questo atto dirigenziale, ci siamo posti il problema e lo stiamo affrontando; il Sindaco, ad inizio commissione, ha affermato che su questo tema si stanno facendo delle riflessioni.</p> <p>Porta l'esempio del Settore Servizi Sportivi, dove si hanno a disposizione ogni anno un quantitativo di soldi che vengono erogati in forma di contributi; negli ultimi anni sono state soddisfatte le richieste di tutte le associazioni che hanno fatto presentato domanda.</p> <p>Afferma che qualora emergesse qualche irregolarità, non ci sarà alcun tipo di problema a fare un passo indietro. Ricorda che nella precedente Amministrazione, nel 2015, su € 350.000,00 a disposizione è stato erogato un contributo di € 315.000,00 all'Associazione Sportiva Petrarca Rugby per realizzare un campo in</p>

	<p>sintetico su proprietà privata andando a ledere gli interessi di tutte le altre associazioni sportive.</p> <p>Ribadisce che il principio di legalità è un principio sacrosanto per questa Amministrazione e se effettivamente all'interno del percorso di verifica intrapreso verranno evidenziate delle irregolarità si procederà alla modifica della determina.</p>
Presidente Cusumano	Riporta un messaggio della Consigliera Ruffini scritto in chat <i>“Non credo che chi ha fatto la determina non abbia parlato con l’Amministrazione”</i> .
Assessore Bonavina	Fa presente che non ha detto ciò, ha detto che l'atto in questione è un atto dirigenziale redatto da un Settore e non è una delibera di Giunta.
Pres. Cusumano	Chiede al portavoce Gentilin di fornire le risposte alle domande poste.
Portavoce Comitato San Gregorio Barbarigo Fabio Gentilin	<p>Dichiara di essere rappresentante di un Comitato e, pertanto, non necessita di una sede perché si ritrovano al bar del parco.</p> <p>Puntualizza di essersi confrontato più volte con i ragazzi della “Casetta Berta” e di essersi reso disponibile a collaborare con loro nel caso procedano attraverso un percorso regolare, rispettoso delle norme.</p> <p>Fa presente che nel rione non si può parlare di microcriminalità in quanto nell'ultimo periodo sono avvenuti episodi gravi di aggressione, minacce, ritorsioni e spaccio tant'è che come Comitato sono andati dal Questore per fare attenzionare la zona.</p>
Presidente VI Comm. Barzon	Comunica che deve lasciare la seduta, saluta e ringrazia dicendo che subentra il Consigliere Marinello in qualità di Vice Presidente della VI commissione.
	Alle ore 18:39 esce la Consigliera Barzon.
Pres. Cusumano	Chiede all'Assessora Nalin di rispondere alle varie domande poste dai Consiglieri.
Assessora Marta Nalin	<p>Risponde alle domande poste dicendo che:</p> <p>1) Per quanto riguarda la questione degli spazi pubblici del Comune, ci sono diverse competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ci sono degli spazi del Decentramento che sono assegnati con regole predefinite;</li> <li>- ci sono degli spazi assegnati ad altri Settori:</li> </ul> <p>gli spazi dei Servizi Sociali che sono utilizzati proprio dal Settore Servizi Sociali, sede dei CST (Centri Servizi Territoriali) dove gli assistenti sociali svolgono attività di sviluppo di comunità, di animazione territoriale;</p> <p>gli spazi del Patrimonio e su questo concorda con i Consiglieri Tarzia, Cusumano e Foresta sulla necessità di definire delle regole sia per l'assegnazione sia per le attività di controllo ricordando che su questo si sta lavorando.</p> <p>Riferisce che si è pensato di mettere a disposizione gli spazi in questione, che sono e sono stati per almeno 10 anni utilizzati esclusivamente dai Servizi Sociali solamente nelle ore di apertura per l'offerta delle attività svolte da parte dei servizi sociali stessi, anche per altre attività ribadendo che l'intenzione è quella di mettere più spazi a disposizione del territorio.</p> <p>Precisa che i servizi sociali non concedono spazi, non assegnano sedi alle associazioni, ma avendo spazi a loro dedicati per svolgere le loro attività non riuscendo a garantire una apertura massima per la limitatezza delle attività che svolgono, si è deciso di aprirli il più possibile con le associazioni del territorio ritenendo che essendo questo accordo sperimentale non rientrasse nelle regole definite dal regolamento per la concessione di contributi e altri vantaggi economici proprio perché non si tratta di assegnazione di una sede;</p> <p>2) per quanto concerne l'assegnazione triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la durata della sperimentazione è stata fissata in tre anni in quanto si è basata sul fatto che le attività sociali su un territorio così complesso richiedono tempi lunghi ricordando che spesso si è parlato di come risolvere questioni sociali difficili che richiedono, appunto, tempi lunghi;</li> </ul> <p>3) in relazione alla scelta della determina:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spiega che è stata fatta una determina, ma che è stato fatto anche un accordo con l'associazione, quest'ultimo prevede l'utilizzo prioritario degli spazi da parte del Centro di animazione territoriale “G.I.G.” che è un servizio comunale; quando lo spazio non viene utilizzato dal G.I.G. può essere utilizzato dall'associazione “Casetta Berta”.</li> </ul> <p>Puntualizza che nell'accordo è scritto che: <i>“l'utilizzo dei medesimi locali può essere concesso anche ad altri soggetti che operano nel territorio in accordo tra le parti, previa verifica che le nuove attività non si sovrappongano a quelle già in essere”</i>.</p> <p>Specifica, inoltre, che le attività in essere in capo all'associazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>“si chiede di realizzare un programma di attività mediante l'impiego di propri volontari eventualmente integrati da figure professionali rivolte alle fasce disagiate della popolazione residenti o frequentante la zona anche in accordo e con la partecipazione di altre realtà del pubblico private e sociale territoriali ”</i></li> <li>- <i>“la presentazione annuale entro il 28 febbraio di ogni anno la relazione sulle attività svolte”</i>, per la rendicontazione.</li> </ul>

	<p>4) in merito all'iscrizione al Registro delle Associazioni:</p> <p>- fa sapere che l'associazione non è iscritta al Registro comunale in quanto nata lo scorso anno, ma potrà essere iscritta a partire dal 1° luglio 2022 e, come è stato detto, l'iscrizione non è un requisito per ottenere la concessione di spazi. Evidenzia che quando l'associazione di cui si sta parlando ha chiesto la concessione di spazi è stato acquisito lo Statuto della stessa, ricordando che è stato avviato con il Centro di Animazione territoriale una collaborazione molto prima della convenzione ed ha partecipato al Tavolo di sviluppo di comunità dell'Arcella che non opera solo in via Duprè, ma coinvolge tutto il quartiere Arcella e quindi riflette anche via Duprè.</p> <p>Rispetto alle domande della Consigliera Sodero relative alle richieste degli spazi da parte delle Associazioni, non essendo di sua competenza, La invita a chiedere tali dati direttamente al Settore Patrimonio.</p> <p>Risponde alla Consigliera Pellizzari in merito all'immobile di Via Callegari, ribadendo che predetto immobile è stato inserito in un progetto presentato dal Comune in un bando nazionale, il "PINQuA", ma al momento non si sa l'esito del bando e quindi se quell'immobile vedrà avviata una ristrutturazione, pur non essendo il Comune proprietario dell'immobile.</p>
Presidente Cusumano	Ringrazia l'Assessora Nalin e l'Assessore Bonavina per le risposte fornite e lascia la parola all'uditore Andrea Rossi.
Uditore Andrea Rossi	<p>Ritiene che la scelta di dare degli spazi all'associazione "Casa del Popolo Berta Càceres APS" sia inopportuna sotto diversi aspetti.</p> <p>Concorda con quanto detto dalla consigliera Ruffini che se veniva fatta una delibera ci poteva essere una maggiore collegialità sulla decisione presa, anche se il fatto che sia stata fatta una determina piuttosto che una delibera sposta poco il focus della questione.</p> <p>Afferma che la scelta di concedere uno spazio a questa associazione è sbagliata sia dal punto di vista politico che sociale in quanto l'associazione ha commesso un fatto molto grave, se ne è parlato per settimane, per il quale è intervenuta la Questura, il Sindaco, l'Assessore alla Sicurezza, poi è stato fatto uno sgombero e su questo sgombero sono emerse delle critiche non solo da parte dei componenti dell'associazione, ma anche da alcune forze politiche della maggioranza del Consiglio comunale e alcune extra Consiglio comunale.</p> <p>Ripete che il problema è squisitamente politico facendo sapere che i ragazzi di Casetta Berta hanno pubblicato una frase molto grave sulla loro pagina Facebook in merito all'operato della Polizia locale riferendosi ad un fatto avvenuto recentemente in città.</p> <p>Ribadisce i propri dubbi sull'affidamento a chi non è abilitato a svolgere le funzioni indicate in determina, come anche detto dalla consigliera Scarso.</p>
Pres. Cusumano	Cede la parola al Componente della Consulta 2 Nord Alberto Vitale.
Componente Consulta 2 Nord Alberto Vitale	<p>Dice che è abituato ad analizzare i fatti, ricorda quindi che c'è stata un'occupazione di un locale pubblico importante per la storia del quartiere Arcella, quella dei locali di Via Cardinal Callegari che erano assegnati al Centro Età d'Oro, era, appunto, un immobile di importanza rilevante, e quando in Consulta di Quartiere se ne è parlato, è stato detto che di tale situazione critica se ne occupava la Giunta.</p> <p>Riporta anche il caso dell'immobile del Configliachi all'Arcella, che non è di proprietà del Comune ma un componente del CdA dell'Istituto Configliachi è stato nominato dal Comune di Padova e ne è anche il Vice Presidente.</p> <p>Sostiene di avere voglia di occupare il Configliachi perché il Configliachi è una vergogna per l'Arcella e non l'ho fatto perché rispetto la legge.</p> <p>Sulla questione del Configliachi è stato speso tempo, energia e denari parlando con il Sindaco, scrivendo al Presidente Zaia e infine è stata fatta una Commissione consiliare senza mai aver occupato i locali per rispettare la legge non condividendo quanto detto dalla Consigliera Ruffini.</p> <p>Chiede all'Assessore Bonavina se la riflessione in corso viene fatta in "camera caritatis" o dall'Assessorato stesso o se verrà fatta una seconda Commissione in cui verranno comunicate le risultanze della determina.</p> <p>Riporta anche un altro caso di un'assegnazione che era stata già fatta, sempre nel quartiere Arcella, e riguarda la vineria in Piazza Azzurri d'Italia per la quale lui stesso, mezzo Quartiere e molti Consiglieri si erano espressi in maniera negativa.</p> <p>Suggerisce di fare dei bandi pubblici chiari e trasparenti dove tutti possano partecipare, visto che le Associazioni sono più di 1000, perché è difficile spiegare ai cittadini questo ginepraio su di chi sia la competenza sugli spazi, ricordando che il Sindaco ha sempre sostenuto e sostiene il principio della trasparenza e prende atto che l'Assessore Bonavina ha detto che è in campo una revisione della determina che desta perplessità, anche per le associazioni che lavorano egregiamente all'Arcella che hanno importanza fondamentale per anziani e giovani.</p>

	<p>Ritiene che bisogna dare delle motivazioni politiche, concordando con quanto detto dall'Uditore Rossi, sia per l'oggetto in discussione in questa Commissione sia per la questione della vineria che attualmente è ancora chiusa. Fa una parentesi ricordando che nella vineria c'era un dipendente, e secondo lui la scelta della vineria è stata sbagliatissima posto che poteva essere gestita diversamente perché creava sicurezza e aggregazione per gli anziani e dopo un anno invece i locali di quella vineria sono ancora chiusi.</p> <p>Ripete a conclusione che, per il futuro, vengano fatti dei bandi pubblici chiari e trasparenti al fine di evitare situazione spiacevoli difficili da spiegare poi ai cittadini.</p>
Pres. Cusumano	Concede la parola all'uditore Michele Russi.
Uditore Michele Russi	<p>Dice, in base alla sua esperienza ventennale pluriennale in Consiglio di Quartiere nel sociale, che sa quanto sia difficile gestire situazioni al limite della socialità e della legalità.</p> <p>Dopo aver ascoltato gli interventi, crede che il Sindaco e gli Assessori, dopo che hanno chiarito molti aspetti, stiano cercando di sanare situazioni veramente difficili invitando al buonsenso.</p> <p>Afferma che non si fa politica sul sociale, si cerca di integrare le necessità, di trovare dei rimedi ed anche di fare tesoro degli errori del passato, qualora ci siano stati.</p> <p>Ringrazia del tempo dedicato.</p>
Pres. Cusumano	Passa la parola al Consigliere Luciani.
Consigliere Luciani	<p>Fa presente che di solito le sedute Commissioni sono normalmente riunioni più tecniche che politiche per verificare ciò che l'Amministrazione fa, anche se quella di oggi sarebbe più politica, come ha evidenziato l'uditore Andrea Rossi.</p> <p>Afferma che era rimasto sbigottito quando è stata fatta l'assegnazione all'associazione Casa del Popolo Berta visto quello che era accaduto e, dopo aver letto la concessione degli spazi in via Duprè, si era reso conto che c'erano delle irregolarità amministrative, tanto che fece un comunicato stampa, che non ebbe molto seguito sulla stampa, dove aveva messo in risalto tutte le irregolarità di quel atto; adesso dopo un mese da quel comunicato stampa, risulta che aveva ragione ribadendo che aveva fatto emergere le irregolarità ed aveva mandato copia anche al Segretario Generale.</p> <p>Ribadisce le evidenti irregolarità amministrative dell'atto non condividendo la spiegazione data che è stata fatta una determina perché a fronte di una richiesta di una associazione un dirigente, prima di fare una determina, allerta immediatamente l'Assessore di riferimento.</p> <p>Dice che dopo quattro di Amministrazione non si può credere alla storia che sia responsabilità un singolo dirigente, questo viene detto non solo dal Gruppo della Lega che rappresenta, ma anche dai comitati di Quartiere; dice, inoltre, che la realtà è quella che è stata fatta una forzatura e che le cose non sono andate in porto e questo perché il Consigliere stesso ha sollevato la questione e che l'ha mandata al Segretario Generale e da quel momento le cose hanno cominciato a bloccarsi.</p> <p>Pone le domande: <i>"la determina è legale? il dirigente che ha scritto l'atto può conferire in Commissione sulle irregolarità rilevate ammettendo di assumersi la responsabilità dell'adozione dell'atto dirigenziale?"</i></p>
Pres. Cusumano	<p>Concede la parola alla Presidente della Consulta 2 Nord.</p> <p>Fa presente che la dirigente è collegata alla videoconferenza.</p>
Presidente Consulta 2 Nord Elvira Andreella	<p>Fa presente che è particolarmente coinvolta essendo Presidente della Consulta 2Nord e quindi direttamente interessata all'Odg della seduta.</p> <p>Condivide con l'affermazione che non si fa politica sul sociale.</p> <p>Parte dalla questione degli spazi, spazi che sono stati dedicati a delle associazioni o a dei gruppi che si stanno occupando della vita sociale del Quartiere facendo presente che conosce sia l'Associazione Domna sia i ragazzi di "Casetta Berta".</p> <p>Riflette se è davvero legale mantenere strutture come la casa di via Callegari, per anni, in assoluto abbandono e degrado, creando disagi a chi abita nei dintorni, se è legale che lì dentro vivessero delle persone in situazioni estremamente disagiate (senza luce, riscaldamento e acqua) o se piuttosto è altamente illegale nei confronti della cittadinanza tenere degli spazi come il citato Configliachi in assoluto abbandono, degrado e costo per la cittadinanza.</p> <p>Ammette che l'associazione "Casetta Berta" ha occupato uno spazio che non era proprio, ma ha occupato uno spazio della comunità, uno spazio che è pubblico perché l'Ater è una struttura pubblica quindi si sta parlando di spazi della collettività e nessuno si deve permettere di tenere questi spazi in assoluto degrado.</p> <p>Desidera ritornare sull'Associazione Domna che ha preso il posto del vinaio spiegando come è avvenuto il passaggio: il Vinaio aveva terminato il contratto ed era stato avvisato un anno prima che a scadenza non gli sarebbe stato rinnovato il contratto e, nel frattempo, gli è stata concessa un'ulteriore proroga di quasi un anno</p>

	<p>per permettergli di trovare una soluzione alternativa, tutto questo gestito dall'Amministrazione comunale. Quando si è liberato lo spazio di piazza Azzurri d'Italia, è stato emanato dall'Assessore Micalizzi, che ha in gestione quegli spazi, un bando ad evidenza pubblica affinché le associazioni potessero richiedere quello spazio, e tra i requisiti era stato scritto che veniva data precedenza alle associazioni del quartiere: l'Associazione Domna è stata l'unica a presentare domanda. [...omissis...]</p> <p>L'inaugurazione avverrà la settimana prossima e ricorda che l'associazione Domna in questi anni, finché aspettava la sede, ha sempre lavorato, quando è stato possibile con i protocolli Covid, presso gli spazi della parrocchia di San Carlo. Ritorna alla questione di Casetta Berta dicendo che, come è stato scritto in determina, lo spazio è stato dato in condivisione ed è uno spazio utilizzato principalmente dai Servizi Sociali del Comune e non c'è nessuna motivazione per cui qualcuno sia stato preferito a qualcun altro.</p> <p>Riassume dicendo che si sta cercando di controllare quell'area, di fare in modo che quell'area sia vivibile il più possibile, che ci siano persone positive che ci lavorano, e si sta cercando di attenzionare in maniera molto forte quell'area con la polizia e con i vigili, ma anche con azioni sociali e, come ha detto l'Assessora Nalin, se c'è qualcun altro che vuole fare delle cose in quest'area è il benvenuto.</p>
Pres. Cusumano	Cede la parola all'Assessora Nalin.
Assessora Marta Nalin	<p>Replica a quanto emerso dicendo che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. questa è la prima volta che si mette a disposizione uno spazio che è già utilizzato dai servizi sociali perché possa essere utilizzato da altre associazioni ricordando che viene fatto anche in piccolo quando si lavora all'interno dei Tavoli di sviluppo di Comunità, perché la finalità è quella di offrire più spazi soprattutto in territori dove spazi pubblici ce ne sono pochi;</li> <li>2. non ha mai detto che questa è una scelta fatta dalla dirigente: il Sindaco e il Vice Sindaco hanno dichiarato, dopo che c'era stato lo sgombero dell'immobile di via Cardinal Callegari di proprietà dell'Ater, la loro intenzione di offrire a questa realtà la possibilità di operare nel rispetto delle regole;</li> <li>3. si assume la responsabilità politica della decisione che è stata presa anche perché, a seguito della richiesta dell'associazione e si è deciso di procedere con questa co-abitazione, come già ricordato in questa sede, l'associazione operava già con il Centro di animazione territoriale all'interno dello sviluppo di comunità.</li> </ol> <p>Ripete che per la coabitazione è previsto che lo spazio sia utilizzato principalmente dal Centro di animazione territoriale; l'Associazione potrà utilizzare gli spazi nei tempi vuoti e altre associazioni potranno usufruire degli spazi mettendosi d'accordo con i Servizi sociali e l'Associazione con cui è stato stipulato questo accordo.</p>
Pres. Cusumano	Concede la parola all'Assessore Bonavina.
Assessore Diego Bonavina	<p>Puntualizza, all'Avv. Vitale, che non c'è assegnazione di sede, come detto e ripetuto dall'Assessore Nalin, ma trattasi di un progetto sperimentale di coabitazione. Relativamente all'intervento del Consigliere Luciani, precisa che se ci sono degli errori nella determina si prenderanno delle decisioni sottolineando che è evidente che dietro l'atto del dirigente c'è sempre un rapporto con l'Assessore di riferimento. Ritiene un pregio dell'Amministrazione se dovessero essere riscontrate anomalie ritornare sui propri passi.</p> <p>Afferma che non ha mai scaricato la responsabilità al Dirigente che ne ha curato la redazione nei confronti del quale nutre una profonda stima e un rispetto per il lavoro gravoso che svolge.</p>
Pres. Cusumano	Lascia la parola al Segretario/Direttore Generale Giovanni Zampieri.
Segretario/ Direttore Generale Dott. Zampieri	<p>Chiede al Consigliere Luciani se ricorda la data nella quale asserisce di avergli inviato una segnalazione di cui ha parlato.</p> <p>Sostiene di aver attivato un supplemento di istruttoria autonomamente e ha partecipato a questa Commissione per acquisire ulteriori elementi per poi poter relazionare.</p>
Presidente Cusumano	Chiede, da parte della Consigliera Ruffini, quando inizieranno le azioni del progetto. Lascia la parola al Presidente Tarzia.
Presidente Tarzia	<p>Ringrazia tutti per la discussione e dice che tutto quello che è emerso serve per le considerazioni del caso e fa presente che anche alcuni consiglieri di Maggioranza hanno fatto formalmente segnalazioni del caso al Sindaco.</p> <p>Chiede all'Assessora Nalin se sia possibile inserire la riflessione avvenuta oggi nel prossimo Regolamento dei Beni Comuni per stabilire le linee generali per stabilire un percorso che deve essere seguito per le assegnazioni, visto che verrà discusso in Commissione la settimana prossima.</p>

Pres. Cusumano	Invita all'Assessora Nalin di rispondere.
Assessora Marta Nalin	Ribadisce che questa non è un'assegnazione di una sede e che il Regolamento dei Beni Comuni non prevede l'assegnazione di spazi. Ringrazia il Presidente Tarzia per la sollecitazione e si impegna a fare delle riflessioni al riguardo.
Pres. Cusumano	Cede la parola alla consigliera Ruffini.
Cons. Ruffini	Desidera sapere quando inizierà l'attività sperimentale di Casetta Berta all'interno dello spazio assegnato.
Pres. Cusumano	Passa la parola al Portavoce Gentilin.
Portavoce Comitato San Gregorio Barbarigo Gentilin Fabio	Dichiara che il civico 22 di Via Duprè è stato chiuso per lo stesso tempo della Casetta di Via Cardinal Callegari e che, quindi, non è stata fatta alcuna attività. Puntualizza che il Comitato di cui è portavoce lavora nel territorio da anni e la settimana prossima farà una conferenza con l'Assessore Bonavina per parlare di attività sportive sulla piastra sportiva. Sostiene che ci sono molte associazioni sportive che vorrebbero partecipare all'uso della piastra per fare attività sportiva ad esempio il calcio femminile. Fa sapere della disponibilità dei vigili urbani ad organizzare delle partite di calcetto sulla piastra sportiva con i residenti e che partirà a breve un torneo tra condomini per cercare di fare gruppo e comunità tra loro.
Assessora Marta Nalin	Risponde che, rispetto alla piastra sportiva, esiste un percorso partecipativo come i Centri di Animazione Territoriale da parte dei Settore Servizi Sociali concordato con i Settori Decentramento, Verde e Sport e verrà portato all'esterno con le varie associazioni, comprese quelle sportive, e tutte le persone che vogliono partecipare al progetto. In merito al quesito posto dalla Consigliera Ruffini fa presente che prima entra il Centro di Animazione Territoriale che utilizzerà entrambi gli spazi e, dopo i lavori di ristrutturazione del civico di via Duprè 22, i CAT si sposteranno e successivamente gli spazi potranno essere messi a disposizione.
Vitale	Chiede se è possibile invitare in Commissione il Presidente dell'Ater.
Assessora Marta Nalin	Fa notare che dovrebbe essere un consigliere a fare la richiesta essendo che in questa sede si è in commissione consiliare.
Cons. Luciani	Fa propria la proposta del sig. Vitale.
Presidente Tarzia e Cusumano	Ringraziano e salutano tutti i partecipanti e non essendoci altre richieste di intervento, alle ore 19:40 dichiarano conclusa la seduta della Commissione congiunta.

Il Presidente  
della I Commissione  
*Luigi Tarzia*

Il Presidente  
della VI Commissione  
*Anna Barzon*

Il Presidente  
della VIII Commissione  
*Giacomo Cusumano*

Il Vice Presidente  
della VI Commissione  
*Roberto Marinello*

La segretaria verbalizzante  
*Grazia D'Agostino*